



Il Venerdì della UILM



Informazione sindacale a cura della Uilm Taranto n° 32 – 16/12/22
Piazza Bettolo 1/c tel. 0994593400
uilm-ta@libero.it uilmtaranto@pec.it www.uilmtaranto.org

LA UILM DI TARANTO AUMENTA IL NUMERO DEI RAPPRESENTANTI SINDACALI

Nelle ultime settimane si sono svolte le elezioni delle Rsu ed Rls presso quattro aziende metalmeccaniche e la UILM di Taranto ha ottenuto ottimi risultati eleggendo dei rappresentanti anche in aziende in cui non erano ancora presenti delegati sindacali.

Presso l'azienda **Cmn Service Srl**, sono stati eletti tre Rsu su tre: Luciano Formisano, Antonio Di Gregorio e Andrea Barone.

Anche nell'azienda **Metal Tirrena Srl** la UILM ha guadagnato tre delegati su tre: Filippo Blandamura, Gaetano Giannone e Massimo Nardò.

Presso la **Officine Tecniche De Pasquale**, azienda nella quale confermiamo la nostra presenza e constatiamo la crescita della rappresentanza, è stato eletto Daniele Lo Savio mentre in **Cestaro Rossi**, la UILM ritorna a rappresentare i lavoratori come unica organizzazione, il delegato neo-eletto è stato Vincenzo Fiorente.

La Segreteria UILM si congratula con i nuovi delegati e ringrazia inoltre gli attivisti ed i lavoratori che hanno contribuito all'ottimo risultato.

Consiglio territoriale UILM Taranto

Lunedì 19 dicembre 2022, alle ore 9.00, presso la sala conferenze (ex chiesetta) del Dipartimento Jonico dell'Università degli Studi di Bari "ALDO MORO", Via Duomo - Taranto, il Consiglio Territoriale della UILM di Taranto, al quale parteciperanno il Coordinatore UILM Taranto Pietro Pallini ed il Coordinatore UILM Puglia Antonio Talò.

O.d.g:

Vertenza Acciaierie d'Italia;

situazione del territorio - crisi aziendali;

Relazione il Segretario generale UILM Taranto Davide Sperti.

Conclude i lavori il Segretario Generale UILM Nazionale Rocco Palombella.

CONSIGLIO TERRITORIALE UILM TARANTO

Relazione il Segretario Generale UILM Taranto DAVIDE SPERTI sull'ordine del giorno:

- ☑ *Vertenza Ex Ilva;*
- ☑ *Situazione del territorio - Crisi aziendali.*

E dopo il dibattito, concluderà il Segretario Generale UILM Nazionale ROCCO PALOMBELLA

DATA E ORA
Lunedì, 19 dicembre 2022 alle ore 9:00

LUOGO
Sala conferenze (ex Chiesetta) del dipartimento jonico dell'Università degli Studi di Bari "ALDO MORO"
Via Duomo Taranto

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLA UILM

Si è svolto giovedì 15 dicembre il Consiglio nazionale Uilm, in presenza, presso la Domus Australia a Roma. È stata una riunione importante, di bilancio rispetto al 2022 che sta per concludersi. Un anno inizialmente di crescita rispetto a quello precedente e poi purtroppo segnato dalla crisi economica, dalla guerra, dall'imminente transizione ecologica e digitale e dall'arrivo dell'inflazione che unitamente al caro energia sta mettendo a dura prova le famiglie e i lavoratori.

Se nel 2021 sono stati rinnovati il CCNL Federmeccanica-Assistal e tutti i contratti nazionali, nel 2022 si sono riunite e attivate le commissioni come quella delle Pari Opportunità ed è stato lanciato MetApprendo per la formazione continua dei lavoratori metalmeccanici.

Quest'anno è iniziata la trattativa per il rinnovo del CCSL in Stellantis, Cnhl, Iveco e Ferrari e quella per il passaggio di Marelli nel CCNL Federmeccanica-Assistal.

Inoltre, nel 2022 si è continuato rinnovare gli integrativi aziendali come accaduto in Fincantieri.

A proposito della transizione ecologica e digitale, il Consiglio ha ribadito che uno dei settori maggiormente colpiti sarà quello dell'automotive che attraverserà una fase difficile e che nel 2035 vedrà la fine della vendita del motore endotermico nei Paesi dell'Unione europea. Una data che preoccupa per i risvolti che questo avrà sull'occupazione se non ci saranno interventi del governo seri, concreti e mirati a far sì che questo cambiamento possa diventare una opportunità e non un problema.

Il Consiglio ha preso atto delle valutazioni che la Confederazione UIL ha fatto sulla Legge di Bilancio e della necessità di mettere in campo ogni iniziativa necessaria a livello territoriale e categoriale per alzare la voce e farsi ascoltare. Ci si aspettava, infatti, che il nuovo Governo cambiasse il modello precedente e cioè che il sindacato non venisse più convocato a manovra fatta. Purtroppo così non è stato e il sindacato rivendica la possibilità di partecipare attivamente alla discussione e che il Governo prenda in considerazione la piattaforma Cgil Cisl Uil.

Per questo la Uilm ha aderito e lanciato una settimana di mobilitazione sui territori dal 12 al 16 dicembre.

Il Consiglio ha poi illustrato tutte le crisi aziendali che interessano il settore specifico, a partire da Acciaierie d'Italia e Piombino.

Infine, è stato fatto un bilancio rispetto alla stagione congressuale della Uilm che è sicuramente positivo e che deve essere un punto di partenza per portare avanti le idee e i programmi dell'organizzazione per favorirne la crescita continua e costante.

La Procura indaga su ferie trasformate in cig da Acciaierie d'Italia

La Procura di Taranto ha in corso un'indagine su ferie e permessi trasformati da Acciaierie d'Italia in cassa integrazione e contestati nei mesi scorsi dai lavoratori che si ritengono danneggiati dall'azienda in termini retributivi.

Le indagini sono partite dalla denuncia della UILM del 18 marzo 2022 alla Procura della Repubblica e da quella data in poi molti dipendenti che avevano esposto a noi sindacato una denuncia per quanto riguarda la gestione delle assenze, hanno ricevuto una convocazione presso la caserma della Guardia di Finanza

Pertanto adesso invitiamo i lavoratori che hanno subito un torto a consegnare tutta la documentazione del 2021 e del 2022 affinché le indagini in corso relative al procedimento penale aperto dalla Procura di Taranto possa accertare la conversione delle giornate di assenza giustificate in cig da parte della dirigenza di Acciaierie d'Italia.

NOTA UIL SULLA DECONTRIBUZIONE PER LE AZIENDE PRIVATE CHE HANNO CONSEGUITO LA CERTIFICAZIONE PER LA PARITA' DI GENERE

Vi comunichiamo che sulla Gazzetta Ufficiale del 6 dicembre scorso è stato pubblicato il Decreto interministeriale del Ministero del Lavoro congiuntamente a Ministero per le Pari Opportunità e Ministero Economia e finanze, relativo ai criteri e alle modalità di concessione, a decorrere dall'anno 2022, dell'esonero contributivo in favore delle aziende private che abbiano conseguito la certificazione di parità di genere e interventi finalizzati alla promozione della parità salariale di genere e della partecipazione delle donne al mercato del lavoro. L'esonero è ottenibile per tutto il periodo di validità della certificazione di genere – di norma triennale – a decorrere dall'anno 2022. Si tratta di complessivi 50 milioni di euro annui, a partire dal 2022, destinati all'esonero contributivo dell'1% del totale dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro nel limite massimo di 50 mila euro annui. La procedura è semplificata, producibile per via telematica, e già di fatto in gran parte elaborata dalle aziende per ottenere la certificazione. È una misura che ci auguriamo possa contribuire ad incrementare l'occupazione femminile almeno nelle aziende private ed è uno strumento ulteriore per la promozione della contrattazione di genere. Tuttavia, ci sembra doverosa qualche considerazione.

Relativamente alla prassi – poi decretata - UNI 125/2022 del 29 aprile u.s. per l'ottenimento della certificazione di genere da parte delle aziende, CGIL CISL e UIL hanno unitariamente espresso perplessità e chiesto modifiche che non sono state recepite, relativamente alla non richiesta applicazione nelle aziende di un contratto collettivo sottoscritto dalla OO.SS. maggiormente rappresentative sul piano nazionale, come anche alla dichiarazione sulle medie salariali calcolate anche sulla base delle retribuzioni accessorie collegate a turni, straordinari, missioni e part-time - tutti istituti che generalmente vedono le donne penalizzate.

E' su queste basi che a nostro avviso andrebbero invece attestate "le politiche e le misure concrete adottate dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità", con "l'obiettivo di individuare buone pratiche per combattere gli stereotipi di genere, colmare il divario di genere nel mercato del lavoro, raggiungere la parità nella partecipazione ai diversi settori economici, affrontare il problema del divario retributivo e pensionistico, nonché colmare il divario e conseguire l'equilibrio di genere nel processo decisionale", come si dichiara nelle premesse del nuovo decreto. Ancora una volta ci troviamo a chiederci se e quando il nostro Paese inizierà a perseguire davvero politiche che possano dare una spinta concreta all'innalzamento della quota delle donne occupate stabilmente e messe in sicurezza rispetto ad un mondo del lavoro che continua a spingerle ai margini più critici.

Accogliamo quindi la nuova misura interpretandola, come ci piace dire, come "un buon inizio".

Mobilitazioni per una manovra giusta ed equa!

MARTEDI 13 DICEMBRE

DALLE ORE 11 ALLE ORE 13
PRESIDI DAVANTI A TUTTE LE SEDI
DELLE PREFETTURE PUGLIESI

QUESTA MANOVRA
DANNEGGIA
CHI LAVORA ED
AIUTA CHI EVADE!!!

UIL PUGLIA

PER UNA MANOVRA GIUSTA ED EQUA
LA PUGLIA SI MOBILITA!

MARTEDI 20 DICEMBRE

PARTIAMO, INSIEME.

**LA PUGLIA
MERITA
RISPETTO!**

UILPUGLIA
L'INDICAZIONE REGIONALE

PRESIDIO REGIONALE dalle ore 11
davanti alla sede della
Presidenza della REGIONE PUGLIA
Lungomare Nazario Sauro, 33

Martedì 13 dicembre siamo scesi in piazza con presidi davanti a tutte le prefetture pugliesi per ribadire la nostra contrarietà nei confronti di una manovra che non fornisce risposte alle emergenze occupazionali, ai pensionati, alla lotta all'evasione fiscale e alla perdita di valore d'acquisto dei salari e che non offre alcuna risposta alle necessità del Paese, del Mezzogiorno e della Puglia!

Il 20 dicembre ci rivediamo sotto la sede della presidenza della Regione Puglia, per dire no a questa manovra e per chiedere

- ✓ Una redistribuzione del reddito per accorciare le disuguaglianze sociali ed economiche
- ✓ Misure per aumentare il potere d'acquisto di pensioni e salari
- ✓ Una riforma fiscale che premi chi paga le tasse, non chi le evade
- ✓ Maggiori investimenti in sanità, welfare, infrastrutture materiali e sociali
- ✓ Rilancio dell'occupazione sana e stabile, no del precariato
- ✓ Attenzione alle tante vertenze pugliesi ancora aperte e irrisolte

